

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEPC01000G

LICEO CLASSICO"CAPECE"-MAGLIE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
LEPC01000G	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEPC01000G	0.8	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Capece presenta quattro indirizzi di studio: Liceo Classico, Scientifico, Linguistico Esabac e Linguistico Internazionale ad Opzione Spagnolo. La scuola continua a registrare un atteggiamento favorevole da parte dell'utenza che apprezza e condivide le opportunità configurate nel piano dell'offerta formativa elaborato dall'Istituto. Ciò ha portato il Liceo Capece a misurarsi continuamente con le sfide inerenti alle nuove problematiche e agli aspetti organizzativi (quali la formalizzazione della pratica scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, una proficua interazione con il territorio). L'appartenenza degli studenti ad un livello socio-economico medio-alto, cui concorre anche l'elevato numero di genitori in possesso di laurea, determina un clima scolastico positivo, con una partecipazione propositiva sia della componente studenti che di quella genitori, consentendo di avviare anche attività extra-curricolari diversificate e articolate. La presenza di una percentuale pur minima (0,01%), ma significativa per un liceo, di studenti stranieri costituisce senza dubbio un'opportunità di crescita culturale per l'intera comunità scolastica.</p>	<p>Non si registrano vincoli significativi</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Maglie è fra i centri industriali e commerciali più rilevanti della provincia di Lecce. Sede d'importanti istituzioni, fra le quali una grossa Azienda Sanitaria Locale, la città ha preminenza nel campo culturale: Gruppo speleologico, Museo Paleontologico, Istituzioni Scolastiche, Biblioteca comunale, nonché la presenza di ben 80 associazioni culturali tra cui svolge un ruolo di primo piano l'Ente Capece che sovvenziona borse di studio ed attività extracurricolari. Le attività economiche prevalenti sono quelle industriali e commerciali. Nell'industria è impiegato il 20% della popolazione attiva: settori predominanti sono quello dell'abbigliamento, dell'alimentazione e della meccanica. Le imprese edili sono poco meno di 80. Maglie vive di commercio: la percentuale negozi/abitanti è altissima e risulta una delle più rilevanti dell'intera nazione. Il commercio all'ingrosso è costituito da oltre 115 ditte mentre il commercio al dettaglio vede circa 265 ditte. Abbastanza rilevante è il settore pubblico: vi è impiegato più di un terzo della popolazione attiva. Prevale la pubblica istruzione. Le società di capitale sono 56 e rappresentano il 6% delle imprese. Il tasso di ricambio fra le imprese è bilanciato. Il terziario avanzato è in notevole espansione. Il livello d'istruzione è tra i più alti della Puglia. Laureati e diplomati rappresentano il 28% della popolazione, mentre l'analfabetismo è il più basso della provincia e della regione.</p>	<p>I contributi dell'Ente locale di riferimento, la Provincia di Lecce, sono oggi estremamente limitati. Nell'anno 2014 le somme destinate ammontano a 5.163,00 euro, di cui riscosse 3.163,00. Il Comune ha erogato 750,00 euro.</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LEPC01000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	21.076,00	77.443,00	4.631.448,00	173.144,00	126.961,00	5.030.072,00

Istituto:LEPC01000G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,5	92,1	3,4	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEPC01000G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEPC01000G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio storico "Palazzo Capece", collocato nella piazza principale della città, rappresenta uno dei principali centri culturali del territorio salentino e funge da attrazione per una vasta e diversificata utenza.</p> <p>Nella scuola sono presenti n.7 laboratori (multimediali, scientifici e linguistici),una biblioteca multimediale dotata di 14.000 testi fruibile anche dal territorio e una emeroteca;</p> <p>L'Istituto è Test Center Certificato AICA e Polo Linguistico per le Certificazioni in Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco; ciò offre a tutti gli studenti l'opportunità di confrontarsi con le nuove tecnologie e acquisire Certificazioni Linguistiche ed Informatiche, nonché di fruire di una didattica interattiva e laboratoriale efficace.</p> <p>I finanziamenti europei e il contributo volontario delle famiglie permettono di potenziare le risorse strumentali, di attivare corsi extracurricolari finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni e di realizzare soggiorni-studio all'estero.</p> <p>La scuola da anni si aggiudica i finanziamenti previsti dai progetti ministeriali grazie ai quali realizza anche percorsi di Alternanza scuola-lavoro e di Integrazione degli studenti stranieri.</p> <p>Per l'abbattimento delle barriere architettoniche è stato installato un ascensore nella sede centrale e uno nella succursale. Il parziale adeguamento alle norme di sicurezza rientra nelle percentuali medie delle altre istituzioni scolastiche della provincia.</p>	<p>La struttura antica dell'edificio necessita di continui e dispendiosi interventi di manutenzione. Inoltre i vincoli architettonici sono di impedimento alla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento tecnologico (Wifi, ecc...) e di sicurezza</p> <p>La provenienza degli studenti da un'area geografica molto estesa crea talvolta disagi nei collegamenti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili risultano limitate ed insufficienti rispetto ai bisogni: infatti, per l'A.S.2014-2015 i finanziamenti assegnati dallo Stato ammontavano a 42.618 euro; il contributo delle famiglie a 108.520 euro. Queste risorse sono state utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa con i relativi progetti (POF); per la gestione del supporto alla didattica; per i laboratori multimediali, materiale di consumo, attrezzature tecnologiche, connessione Internet, Edilizia scolastica e viste guidate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEPC01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEPC01000G	82	90,1	9	9,9	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.531	94,3	635	5,7	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEPC01000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEPC01000G	1	1,2	10	12,2	29	35,4	42	51,2	100,0
- Benchmark*									
LECCE	168	1,6	1.641	15,5	3.947	37,4	4.806	45,5	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEPC01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEPC01000G	97,3	2,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEPC01000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEPC01000G	16	19,0	6	7,1	14	16,7	48	57,1
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEPC01000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEPC01000G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti è in possesso di Laurea e ha incarico a tempo indeterminato; a questo si affianca un'alta concentrazione di docenti con un'età superiore a 45 anni, con una percentuale superiore alla media provinciale e nazionale. Inoltre, un alto numero (più della metà) ha una stabilità superiore a 10 anni, dato di gran lunga superiore alla media provinciale e nazionale. Questa fisionomia garantisce disponibilità all'innovazione, stabilità nell'organizzazione didattica e un forte senso di appartenenza all'Istituzione scolastica, determinando un clima costruttivo e una ricaduta positiva nell'azione didattica. La dirigenza gestisce compiti e responsabilità chiedendo il supporto e il parere agli organi collegiali, definendo efficacemente gli obiettivi ed i modi per misurarli. Le responsabilità vengono definite e assegnate attraverso atti formali di nomina in cui, quando possibile, vengono definite le azioni da svolgere. La dirigenza agisce in modo coerente con i piani dell'istituzione e con i bisogni e le aspettative dei portatori di interesse. I dipendenti hanno una buona percezione di questa gestione. L'informativa al personale e ai portatori di interesse viene effettuata, periodicamente e accuratamente, attraverso gli organi collegiali e la pubblicazione sul sito web della scuola delle principali informazioni di gestione. La scuola aderisce al sistema di gestione digitalizzata della pubblica amministrazione attraverso il sito web della scuola.</p>	<p>Un numero esiguo di docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. Il Dirigente Scolastico ricopre il suo incarico nell'Istituzione da soli due anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: LEPC01000G	89,8	98,5	95,9	99,0	95,8	97,6	96,9	98,6
- Benchmark*								
LECCE	97,7	97,7	96,7	97,7	95,6	96,7	97,1	97,5
PUGLIA	96,3	97,2	96,3	97,8	96,2	97,5	96,4	97,4
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: LEPC01000G	16,3	18,2	17,6	6,7	12,5	11,9	7,8	2,8
- Benchmark*								
LECCE	8,3	12,1	13,6	10,4	6,7	7,0	7,4	5,2
PUGLIA	10,4	12,2	11,6	9,1	10,4	9,4	9,7	7,0
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPC01000G	93,8	98,2	100,0	92,2	96,4	98,5	96,2	95,8
- Benchmark*								
LECCE	88,9	95,3	96,5	94,6	84,5	92,1	92,0	94,6
PUGLIA	91,8	94,7	94,1	95,4	91,2	94,2	92,9	94,8
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPC01000G	23,6	12,8	20,0	16,5	13,0	16,2	16,2	14,3
- Benchmark*								
LECCE	18,2	14,8	19,3	16,1	16,6	15,3	13,6	18,7
PUGLIA	16,9	15,7	16,6	13,5	16,6	16,1	14,9	12,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPC01000G	100,0	95,4	91,3	100,0	96,7	91,7	100,0	98,4
- Benchmark*								
LECCE	97,6	97,6	96,9	97,5	94,3	94,8	95,7	95,1
PUGLIA	95,4	95,8	94,8	95,5	94,5	96,1	95,4	96,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPC01000G	15,9	6,2	26,1	10,0	6,7	25,0	1,7	21,9
- Benchmark*								
LECCE	13,6	14,8	16,4	16,9	13,7	13,4	10,6	13,4
PUGLIA	12,8	13,6	15,4	14,3	11,8	12,6	12,4	12,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: LEPC01000G	0,0	19,2	28,2	14,1	30,8	7,7	0,0	11,7	32,0	26,2	27,2	2,9
- Benchmark*												
LECCE	1,8	12,5	27,6	22,9	30,1	5,2	0,7	11,4	27,1	31,3	23,7	5,8
PUGLIA	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LEPC01000G	1,1	20,2	25,8	28,1	23,6	1,1	0,0	11,5	20,8	32,3	30,2	5,2
- Benchmark*												
LECCE	1,4	20,5	27,0	29,2	20,8	1,1	1,7	18,2	24,3	30,4	22,4	3,1
PUGLIA	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: LEPC01000G	3,8	21,2	25,0	13,5	25,0	11,5	0,0	12,0	32,0	32,0	24,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	2,5	17,3	27,7	24,1	23,7	4,6	3,4	18,3	26,0	24,4	23,2	4,7
PUGLIA	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LEPC01000G - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LECCE	0,0	0,2	0,4	0,9	0,0
PUGLIA	0,2	0,3	0,5	0,6	0,3
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPC01000G - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0
LECCE	1,0	0,0	0,2	1,3	0,7
PUGLIA	0,7	0,5	0,8	1,3	0,6
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPC01000G - Benchmark*	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0
LECCE	0,2	0,2	0,5	0,3	0,3
PUGLIA	0,4	0,4	0,6	0,8	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LEPC01000G - Benchmark*	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LECCE	3,1	0,8	0,4	0,9	0,6
PUGLIA	2,5	0,8	0,5	0,7	0,5
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPC01000G - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LECCE	7,0	1,5	2,5	1,6	0,2
PUGLIA	3,9	1,1	1,2	0,6	0,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPC01000G - Benchmark*	0,0	1,7	0,0	1,6	0,0
LECCE	2,8	3,1	1,4	1,6	0,3
PUGLIA	2,7	2,1	2,0	1,4	0,4
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LEPC01000G	0,0	0,0	1,5	1,4	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,1	1,9	2,3	1,7	0,3
PUGLIA	2,9	3,0	1,7	1,2	0,4
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPC01000G	1,4	3,7	1,9	1,7	1,0
- Benchmark*					
LECCE	3,4	3,7	3,6	3,2	0,5
PUGLIA	3,2	2,2	2,1	1,8	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPC01000G	0,0	4,8	1,6	1,5	2,0
- Benchmark*					
LECCE	3,9	3,9	2,6	1,4	0,3
PUGLIA	3,0	2,9	2,9	1,5	0,5
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Con riferimento ai Benchmark(provincia di Lecce, Regione Puglia, Italia), gli studenti ammessi alla classe successiva sono in percentuale per il Liceo Classico in numero leggermente inferiore, per il Liceo linguistico la percentuale è più alta e per l'Indirizzo Scientifico mediamente in linea tra le diverse classi. Con riferimento agli studenti sospesi: nel Liceo Classico le percentuali sono più alte della media provinciale ma più basse di quella nazionale nei primi 3 anni. Nella classe quarta il dato è significativamente inferiore. Nell'Ind. Linguistico il numero di sospesi è più alto al primo anno ma più basso negli anni successivi . Nell'Ind. Scientifico è più alto al 3°, mentre più basso al 2° e al 4°.</p> <p>Gli studenti diplomati con lode sono in percentuale più elevata nel Classico e nello Scientifico(quasi il doppio) rispetto a tutti i Benchmark. Circa l'80% presenta una valutazione oltre il 70 in tutti gli indirizzi. Quasi 0 studenti si diplomano con valutazione minima (alcune unità nello Scientifico). Gli abbandoni sono irrilevanti ma significativi rispetto ai Benchmark di rif.Gli studenti trasferiti sono in numero limitato. si evidenzia al 2° anno dello Scientifico e al 3° del Classico una percentuale alta rispetto ai Benchmark. I debiti formativi si concentrano al 1° e al 3° anno e sono relativi a Matematica e Lingue (Latino-Greco-Spagnolo).</p>	<p>Gli abbandoni, peraltro assai contenuti, fanno riferimento a situazioni occasionali e casi particolari degli studenti.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p> 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il numero esiguo sia di studenti non promossi sia di debiti formativi assegnati è sicuramente da attribuire a criteri di valutazione che tendono ad orientare in itinere gli studenti e sono finalizzati al successo formativo.I docenti utilizzano strategie e metodologie didattiche diversificate ed efficaci per l'acquisizione delle competenze, promuovono relazioni positive, sostengono gli studenti nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tanto da permettere agli studenti di orientarsi in corso d'anno e ai docenti di sostenerli nel loro percorso scolastico sia nel recupero sia nel potenziamento , garantendo ad ognuno il successo formativo secondo le personali inclinazioni e attitudini.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEPC01000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	60,1	63,2			44,7	47,0	50,1	
Liceo	56,0	↓	↓	↓	-3,0	38,1	↔	↓	↓	-8,7
LEPC01000G - II A	73,2	↑	↑	↑	9,4	53,8	↑	↑	↑	-0,5
LEPC01000G - II A	63,7	↔	↑	↔	11,7	44,6	↔	↔	↓	7,6
LEPC01000G - II A	57,8	↔	↔	↓	-3,2	56,3	↑	↑	↑	9,1
LEPC01000G - II A	67,2	↑	↑	↑	3,9	27,4	↓	↓	↓	-24,0
LEPC01000G - II B	67,6	↑	↑	↑	7,0	56,0	↑	↑	↑	9,0
LEPC01000G - II B	64,2	↔	↑	↔	3,6	46,0	↔	↔	↓	-3,2
LEPC01000G - II B	6,2	↓	↓	↓	-55,7	1,0	↓	↓	↓	-46,8
LEPC01000G - II B	64,8	↔	↑	↑	1,8	42,0	↔	↓	↓	-9,6
LEPC01000G - II C	69,3	↑	↑	↑	11,4	41,9	↔	↓	↓	-2,2
LEPC01000G - II C	22,8	↓	↓	↓	-44,2	14,2	↓	↓	↓	-43,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEPC01000G - II A	1	2	2	10	5	2	5	4	5	4
LEPC01000G - II A	1	5	8	12	0	26	0	0	0	0
LEPC01000G - II A	1	6	5	4	2	7	1	3	0	7
LEPC01000G - II A	1	7	8	2	0	3	1	5	4	6
LEPC01000G - II B	1	4	6	3	2	2	12	2	0	0
LEPC01000G - II B	1	5	8	6	1	8	3	2	5	3
LEPC01000G - II B	0	4	10	12	2	5	3	5	6	9
LEPC01000G - II B	22	0	0	0	0	22	0	0	0	0
LEPC01000G - II C	16	2	3	0	0	18	1	1	1	0
LEPC01000G - II C	0	6	7	13	1	10	6	8	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEPC01000G	20,3	18,9	26,3	28,6	6,0	47,2	14,7	13,8	9,6	14,7
Puglia	20,6	21,4	23,5	23,7	10,8	45,4	12,4	9,2	6,5	26,6
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEPC01000G - Liceo	76,2	23,8	58,3	41,7
- Benchmark*				
Sud	25,9	74,1	24,7	75,3
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali emerge che in quasi tutte le classi il punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica è più alto rispetto al Sud, in particolare in Italiano è più alto rispetto ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle Prove INVALSI si può ritenere affidabile.</p> <p>La variabilità dei risultati tra le classi in Italiano e Matematica è più basso rispetto al Sud e all'Italia: si può affermare che le classi sono omogenee.</p> <p>Circa il 50% degli studenti si colloca tra il livello 4 e il livello 5 in Italiano; al livello 3 e al livello 4 in Matematica.</p>	<p>In due classi il punteggio medio risulta più basso rispetto ai Benchmark.</p> <p>Nell'Indirizzo Linguistico si registra qualche dato negativo nelle prove di Italiano e Matematica.</p> <p>Tra le classi la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica è più elevata a causa della presenza di quattro indirizzi con profili formativi diversi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è più alta della media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. La scuola valuta queste competenze mediante l'osservazione del comportamento, la pratica quotidiana, test e questionari.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è medio, senza rilevanti differenze tra le classi dei vari indirizzi della scuola.</p>	<p>Nonostante la situazione si presenti piuttosto positiva, è importante continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo continuo delle competenze sociali e civiche per poter migliorare ulteriormente il processo di insegnamento-apprendimento. In particolare, va elaborato un format per la programmazione/progettazione per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza modelli di certificazione delle competenze per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Il giudizio assegnato nasce da alcune considerazioni in base alle quali la scuola riconosce l'importanza di continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo continuo delle competenze sociali e civiche per poter migliorare ulteriormente il processo di insegnamento-apprendimento e per potenziare la programmazione per competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LEPC01000G	79,2	79,2
79,0	LECCE	48,8
48,8	52,8	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPC01000G	65,6	28,1	6,2	35,6	33,9	30,5	53,8	30,8	15,4	84,0	12,0	4,0
- Benchmark*												
LECCE	73,2	19,5	7,3	44,2	36,1	19,8	59,3	23,7	17,0	64,2	18,4	17,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPC01000G	78,1	21,9	0,0	49,2	32,2	18,6	72,3	18,5	9,2	88,0	10,0	2,0
- Benchmark*												
LECCE	71,8	19,5	8,7	55,9	22,8	21,3	61,0	18,6	20,4	65,4	13,8	20,8
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEPC01000G	88,6	11,4
LECCE	72,4	27,6
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEPC01000G	89,4	50,0
- Benchmark*		
LECCE	75,6	55,1
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPC01000G	liceo classico	0,0	2,3	18,2	22,7	38,6	18,2
- Benchmark*							
LECCE		1,4	6,2	19,8	32,7	27,0	13,0
PUGLIA		1,5	7,6	18,1	33,0	23,4	16,5
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPC01000G	liceo linguistico	0,0	10,5	27,4	36,8	17,9	7,4
- Benchmark*							
LECCE		3,2	12,3	29,9	36,7	13,1	4,8
PUGLIA		3,9	15,5	29,6	32,2	11,9	6,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPC01000G	liceo scientifico	1,9	5,8	34,6	44,2	9,6	3,8
- Benchmark*							
LECCE		1,7	9,2	23,8	33,7	22,2	9,4
PUGLIA		2,3	9,7	22,5	32,3	18,9	14,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
LEPC01000G	25,0	21,4	20,0
- Benchmark*			
LECCE	41,8	41,9	35,0
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LEPC01000G	14,1	9,9	31,0	26,8	18,3	0,0	10,5	17,5	36,8	21,1	14,0	0,1	20,8	6,2	31,2	33,3	8,3	0,2
- Benchmark*																		
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,1
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
LEPC01000G	9,6	51,1	11,8	2,2	25,3	10,8	43,2	15,5	5,4	25,0	5,6	62,6	7,5	1,9	22,4
- Benchmark*															
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
LEPC01000G	7,3	4,5	88,2	3,4	8,1	88,5	4,7	1,9	93,5
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LEPC01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPC01000G	65,2	8,4	10,7	6,7	4,5	1,7	2,8	0,0
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LEPC01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPC01000G	75,0	10,8	8,8	2,7	0,7	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LEPC01000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPC01000G	77,6	2,8	4,7	6,5	0,0	0,0	8,4	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il 79,2% dei diplomati prosegue gli studi. Gli ambiti preferiti sono nell'ordine: linguistico, giuridico-economico, sanitario, tecnico-scientifico, umanistico. Tra le sedi di studio scelte prevalgono Lecce(50%), Milano, Roma, Torino, Bologna Il numero dei diplomati che alla fine del 1° anno di studi universitari ha conseguito più della metà dei C.F.U. è notevolmente più alto del corrispondente dato a livello provinciale, regionale e nazionale. Lo stesso dicasi per il 2° anno di studi. Estremamente positiva anche la rilevazione relativa al numero di studenti che alla fine del 2° anno non ha conseguito alcun credito. In aumento il numero delle professioni qualificate; in diminuzione quello delle professioni non qualificate. In crescita il dato relativo alle professioni intellettuali e scientifiche.</p>	<p>Con riferimento al successo negli studi secondari di II grado emerge che il 48% degli iscritti al Liceo è stato guidato nella scelta della scuola dal consiglio di orientamento della scuola di provenienza; il 52% non ne ha tenuto conto. Il dato relativo al numero di studenti occupati nel triennio 2010-2012 è in diminuzione e risulta più basso dei corrispondenti ati a livello provinciale, regionale e nazionale. Cresce il numero dei contratti a tempo determinato, diminuiscono i contratti a tempo indeterminato e quelli di apprendistato. Diminuisce l'occupazione nel settore agricolo; il dato relativo agli incarichi nel settore industria e servizi è allineato con quelli provinciali, regionali e nazionali. Risulta quasi nullo il dato relativo al numero degli operai specializzati o agricoli.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso rilevazioni autogestite e mediante la partecipazione alle attività di AlmaDiploma .

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale (79,2%). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi e nettamente migliori dei corrispondenti a livello provinciale, regionale e nazionale.

La percentuale di chi non ha conseguito crediti alla fine del 2° anno di studi è decisamente contenuta rispetto ai dati di riferimento esterni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
griglia disciplinare	griglie latino sper..pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE SCIENZE NATURALI.pdf
griglia disciplinare	ITALIANO SCRITTO GRIGLIE.pdf
griglia disciplinare	IV PROVA PARRILLA letteratura.pdf
griglia disciplinare	PARRILLA_CORRECCION_CUARTA_PRUEB A_v2.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA RELIGIONE.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA SCIENZE MOTORIE.pdf
griglia del comportamento	griglia comportamento.pdf
competenze primo biennio	modello certificazione primo biennio.pdf
competenze in uscita	Comp.classico.pdf
competenze in uscita	Comp.scientifico.pdf
competenze in uscita	Comp.Internazionale.pdf
competenze in uscita	CompEsabac.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA DISEGNO-ARTE.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA GEOSTORIA I BIENNIO.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA MATEMATICA.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA INGLESE-LINGUE STRANIERE.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_filosofia.pdf
griglia disciplinare	griglia_storia.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE FISICA.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE GRECO TRIENNIO.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE ITALIANO PRIMO BIENNIO.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE LAT.GRECO I BIENNIO.pdf
report scelte post diploma	report scelte universitarie.pdf
report scelta sede universitaria	report scelta sede universitaria.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEPC01000G	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	Si	28,6	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante lo sviluppo di specifiche azioni didattiche relative alle competenze da acquisire, secondo quanto indicato dai documenti ministeriali.

La scuola ha individuato i traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni devono acquisire, come anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

Gli insegnanti utilizzano per la maggior parte (92%) il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEPC01000G		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti articolati per indirizzo e per discipline, per la relativa progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli indirizzi e per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono sulla base delle reali necessità degli studenti e secondo le risultanze emerse nei vari consigli di classe.	La progettazione di indirizzo e di dipartimento non subisce variazioni in itinere.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEPC01000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LEPC01000G	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEPC01000G		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo vengono valutati in base a conoscenze, abilità e competenze da acquisire al termine di ogni modulo/unità didattica.</p> <p>Gli insegnanti di tutti gli indirizzi e di tutte le discipline utilizzano criteri comuni di valutazione (griglie di valutazione) collegialmente approvati.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti organizzate nel seguente modo:</p> <p>Primo biennio: Classi prime: test di ingresso per aree disciplinari; Classi seconde: prove INVALSI.</p> <p>Secondo biennio e ultimo anno: PRIMA PROVA: organizzata per classi parallele di tutti gli indirizzi secondo le tipologie ministeriali in numero di tre per quadrimestre. SECONDA PROVA: una per quadrimestre comune per indirizzo. TERZA PROVA: una prova comune per indirizzo con 4/5 discipline al 3° e 4° anno di corso di ogni indirizzo; 5° anno simulazione scelta autonomamente dal consiglio di classe. Ad ogni prova è allegata la relativa griglia di valutazione disciplinare comune a tutti gli indirizzi.</p>	<p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>Inoltre la scuola progetta e realizza in numero esiguo gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Infine, i processi e i criteri di valutazione sono ancora legati a una progettazione per conoscenze (soprattutto nel secondo biennio e ultimo anno).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che per la maggior parte gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del primo biennio, mentre propone un modello sperimentale per la certificazione delle competenze in uscita. I docenti nella progettazione utilizzano criteri di personalizzazione e differenziazione delle scelte didattiche e metodologiche adottati a livello collegiale anche nell'ottica della verticalizzazione del curriculum, facendo uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti, per ri-orientare la programmazione, e progettare interventi didattici mirati e comunicare i risultati alle famiglie. Il giudizio non può non tenere conto di alcuni aspetti che vanno migliorati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEPC01000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di tre laboratori informatici di cui uno nella sede distaccata del Liceo Scientifico e due collocati nella sede centrale dotati di LIM (utilizzati anche dal TEST CENTER AICA interno alla scuola). Sono presenti anche due laboratori linguistici, due laboratori di fisica e chimica, di cui uno multimediale, un laboratorio astronomico e uno di disegno. Ogni laboratorio è affidato a un docente responsabile, sono presenti anche due tecnici di laboratorio: chimica - fisica e informatica. Tutti gli studenti di tutte le sedi hanno pari opportunità di accesso ai laboratori. E' presente un'aula lettura dotata di LIM e computer, una biblioteca multimediale con tavolo interattivo e 40 posti a sedere con tavoli, videoproiettore e 4 computer, un'aula con un grande schermo per la proiezione (aula magna con capienza per 200 persone) dove l'attività didattica si esprime in forme non tradizionali.</p> <p>Il tempo scuola viene gestito in modo standard, articolando le ore in sessanta minuti. Le attività di recupero al termine del primo quadrimestre vengono gestite, per alcune discipline, in orario curricolare. Le attività di sostegno, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa vengono collocate in orario extracurricolare durante le ore pomeridiane. Sia l'articolazione dell'orario scolastico che la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Uno dei due laboratori informatici è composto da macchine vecchie e ormai poco funzionali, servono quindi finanziamenti per sostituire le macchine più vecchie e completare il cablaggio dell'intero Istituto, ma soprattutto per dotare ogni classe di LIM e computer con connessione a Internet.</p> <p>In poche classi sono presenti lavagne interattive multimediali per l'attività didattica ordinaria, e in numero non adeguato sono i portatili disponibili per esigenze didattiche in aula.</p> <p>Inesistenti i materiali per le attività espressive.</p> <p>Solo le classi del Liceo Classico sono state dotate di computer con connessione alla rete Internet per consentire l'utilizzo del registro elettronico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha attivato un curriculum per competenze in cui la progettazione e realizzazione delle unità didattiche prevedono modalità multidisciplinari, basate anche su attività laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli studenti. La scuola agevola i Docenti alla partecipazione ai corsi sulle nuove tecnologie; ha proposto e realizzato l'inserimento di alcuni docenti nei percorsi formativi CLIL. Alcuni docenti svolgono il ruolo di tutor nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per l'utilizzo e la realizzazione di modalità didattiche innovative previste dal curriculum per competenze è ancora allo stato iniziale e richiederebbe un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEPC01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEPC01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	100	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEPC01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEPC01000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	33	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEPC01000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,38	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEPC01000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	20,90	36,4	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	Liceo Classico	47,0	62,5	67,0	64,5
LECCE		64,8	69,2	77,8	77,0
PUGLIA		63,4	69,0	77,4	87,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	Liceo Linguistico	58,1	63,1	75,2	75,2
LECCE		62,1	74,1	117,6	91,4
PUGLIA		72,0	79,8	96,0	97,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	Liceo Scientifico	54,1	56,5	65,6	69,6
LECCE		68,1	72,4	87,4	89,6
PUGLIA		66,9	75,0	86,9	92,6
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione e la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti di presentazione e firma da parte dei genitori del regolamento d'Istituto, alle circolari del Dirigente riguardanti le norme di comportamento. Nell'Istituto non si sono manifestati atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti. Gli episodi di sospensione si presentano solo al terzo anno di corso e comunque in una percentuale (0,38%) molto inferiore rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli studenti entrati la seconda ora è molto bassa rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La scuola coinvolge tutti gli studenti di tutti gli indirizzi in attività che promuovono le competenze sociali, il rispetto delle regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo. Tali attività sono pienamente condivise e inserite nella progettazione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni per contrastare attività non consentite vengono trattate in pari misura con azioni interlocutorie o costruttive o sanzionatorie. Le ore di assenza degli studenti per il primo anno al Liceo Classico superano il riferimento provinciale, regionale e nazionale, per il secondo anno al Liceo Linguistico e per il secondo e terzo anno al Liceo Scientifico superano il riferimento provinciale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Anche in presenza di un curricolo per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorialità, l'utilizzo di modalita' didattiche innovative è poco sviluppato. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEPC01000G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' mirate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Queste attivita' risultano efficaci nel processo di inclusione degli studenti con disabilita'.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.</p> <p>Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacita' di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacita' di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi.</p> <p>L'offerta formativa della Scuola prevede la possibilita' di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficolta' non e' un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo gia' previsto, al suo interno, forme di flessibilita' o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita', favorendo il clima di reciproco arricchimento culturale.</p>	<p>La scuola non realizza attivita' di accoglienza esclusivamente per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma gli interventi sono rivolti a tutto il gruppo classe, riuscendo comunque a favorire l'inclusione degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia dato il numero esiguo di presenze.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPC01000G	13	124
Totale Istituto	13	124
LECCE	4,3	51,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	No	28,6	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	17,9	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi di recupero realizzati dalla scuola sono: recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica e recupero extracurricolare con rientri pomeridiani.</p> <p>Gli interventi di recupero che la scuola realizza sono stati efficaci per gli allievi che, interessati a colmare le lacune, hanno supportato l'attività scolastica con uno studio a casa sistematico e accurato.</p> <p>Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati buoni e talvolta eccellenti; questi studenti vengono coinvolti in specifiche attività extracurricolari loro dedicate.</p>	<p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà.</p> <p>Le attività di recupero pomeridiane sono penalizzate dalle difficoltà inerenti il trasporto locale che incidono negativamente sulla frequenza dei corsi.</p> <p>L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è insufficiente a causa del numero elevato di studenti in alcune classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono poco diffusi nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEPC01000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta la sua offerta formativa a studenti e famiglie in maniera sistematica e diffusa.</p> <p>Gli istituti di I grado(n. 54 nell'a.s.2014/15) sono visitati da docenti del liceo che incontrano studenti e famiglie coinvolgendoli in attività di orientamento.</p> <p>L'apertura domenicale della scuola in gennaio e febbraio consente di visitare i locali, verificare le attrezzature, incontrare dirigente, docenti e studenti, approfondire l'offerta formativa e la sua articolazione.</p> <p>Gli studenti partecipano agli Open Days a loro dedicati: su prenotazione (n. 389 nell'a.s. 2014/15), sono accolti nelle classi dell'indirizzo di interesse al fine di cogliere direttamente le caratteristiche dell'azione didattica. Estremamente positivo risulta il dialogo con i docenti e gli studenti del liceo.</p>	<p>Non sono realizzati incontri con i docenti delle scuole di I grado, nè attività educative trasversali tra scuola di I e II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEPC01000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività realizzate hanno aiutato lo studente a individuare il futuro settore di studio o di lavoro, a valutare tutti i principali fattori individuali da considerare nelle imminenti scelte future, a individuare indicazioni e suggerimenti utili per verificare ed impostare al meglio il proprio impegno nello studio in vista delle proprie scelte, a conseguire informazioni essenziali sui percorsi universitari, a chiarire aspetti relativi all'ammissione all'università, con riferimento sia ai corsi con numero programmato, sia alle prove di accesso-verifica, a individuare un'efficace metodologia di approccio verso le principali tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test di ammissione all'università, a conoscere le opportunità di lavoro offerte dal nostro territorio, a conseguire strumenti e informazioni che possano contribuire a ridurre in maniera significativa la dispersione scolastica post-diploma e l'inoccupazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non formula consigli orientativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non sempre è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nell'istituto, nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà militari, produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esplicita mission e vision nel POF rendendo noto il contributo che intende dare alla società e la formazione che intende fornire agli studenti.</p> <p>Il personale e il D.Sc. concordano con questa affermazione.</p> <p>La scuola comunica mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, attraverso numerose iniziative (prevalentemente di orientamento) e diversificati canali di diffusione (sito web dell'istituzione scolastica, filmati su you-tube sulle attività della scuola, gli incontri con i genitori ad inizio di ogni anno scolastico con la firma del patto di corresponsabilità, i Consigli di Classe aperti alla componente genitori e alla componente studenti).</p> <p>Grazie alle diversificate iniziative e ai molteplici canali di comunicazione, la percezione del personale appare positiva in tal senso, per cui la scuola ritiene di continuare ad investire risorse per realizzare nel tempo una comunicazione sempre più efficace. La scuola riesamina annualmente mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, anche in relazione ai cambiamenti dell'ambiente esterno (sociali, tecnici, economici, politici, ambientali). Il riesame apporta, se necessario, correttivi sempre finalizzati al miglioramento continuo (modifica delle documentazioni principali della scuola (POF) e delle azioni specifiche derivanti da tali modifiche).</p>	<p>Gli obiettivi dei diversi indirizzi dovrebbero essere rivisitati alla luce delle richieste del territorio e delle istanze sociali.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante le attività di progettazione a livello di INDIRIZZI, DIPARTIMENTI e CONSIGLI DI CLASSE. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi per mezzo di incontri bimestrali.</p> <p>PRIMO BIMESTRE Obiettivi: Rilevare disuguaglianze, disomogeneità di classe e difficoltà degli studenti, con riadattamento della programmazione; Verificare la compensazione del debito formativo e l'attribuzione del recupero. Strumenti: Valutazione descrittiva e comunicata alla famiglia relativa al superamento del debito; Rilevazione scritta degli studenti in difficoltà; Analisi scritta della vicenda della classe nel primo bimestre.</p> <p>SECONDO BIMESTRE Obiettivi: Definire lo stato della classe in rapporto agli obiettivi formativi specifici dell'anno scolastico di competenza; attribuzione del recupero. Strumenti: Valutazione individuale in voti e dati descrittivi di giudizio Individuazione degli studenti con ritardi rispetto alla situazione generale della classe.</p> <p>TERZO BIMESTRE Obiettivi: Evidenziare la situazione della classe rispetto al debito formativo residuo, ai ritardi manifestati nel primo quadrimestre, alla rilevazione di nuovi ritardi, alla attribuzione del recupero. Strumenti: Valutazione scritta e comunicata alla famiglia relativa al superamento del debito Rilevazione scritta degli studenti in difficoltà (CONTINUA A LATO)</p>	<p>QUARTO BIMESTRE Obiettivi: Evidenziare il conseguimento degli obiettivi specifici dell'anno di competenza, decidendo le promozioni, il debito formativo, le non promozioni. Strumenti: Valutazione individuale in voti e dati descrittivi di giudizio Segnalazione degli studenti con debito formativo e comunicazione scritta alle famiglie</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPC01000G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEPC01000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEPC01000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	111,11	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEPC01000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,00	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEPC01000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,56	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEPC01000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,67	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEPC01000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEPC01000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,66	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,76	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,59	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	43,99	26,3	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali si aggira tra i 700 e i 1000 euro, infatti c'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita'. Per la ripartizione del FIS tra insegnanti si nota un allineamento con i Benchmark di riferimento, mentre è superiore rispetto sia la percentuale di docenti sia quella degli ATA che ne usufruisce. In merito ai modi dei processi decisionali (nel complesso allineati ai Benchmark), nella scelta delle attivita' per ampliare l'offerta formativa si pronunciano il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto. Anche per definire l'articolazione oraria si esprime il Collegio, come per la scelta delle modalita' di lavoro degli studenti (con la partecipazione dei Consigli di classe). Per progettare i contenuti del curricolo, lavorano i Consigli di classe sulla base di quanto elaborato nei Dipartimenti e nelle riunioni di Indirizzo. A stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti è il Collegio sulla base di quanto individuato e suggerito dal gruppo di lavoro. Collegio e Consiglio di Istituto definiscono i criteri per la formazione delle classi, mentre per stabilire come ripartire i fondi del bilancio scolastico si adopera il Consiglio di Istituto e il D.S. A coordinare l'elaborazione dei metodi didattici provvede lo staff del D.S. Gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti sono proposti dal Collegio e dallo staff del D.S.</p>	<p>La percentuale del FIS per il personale ATA è leggermente inferiore ai Benchmark di riferimento. Insegnanti e personale ATA che percepiscono più di 500 euro di FIS sono in meno rispetto ai Benchmark di riferimento. Sull'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO, si evidenzia un'alta percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni come anche di ore non coperte.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	10,15	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	38104,23	10603,6	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEPC01000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	396,28	122,3	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEPC01000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,96	24,71	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	1	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	0	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	2,2	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEPC01000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,25	40,3	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEPC01000G
Progetto 1	La presenza di studenti stranieri necessita di interventi individualizzati per difficoltà linguistiche, inoltre è necessario supportare gli studenti con carenze disciplinari per arginare la dispersione scolastica.
Progetto 2	La presenza degli indirizzi Linguistico Esabac e Linguistico Internazionale ad opzione spagnola prevede l'intervento di docenti madrelingua per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche europee.
Progetto 3	Uno dei bisogni più forti degli Studenti degli ultimi due anni riguarda l'orientamento in uscita che prevede incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle università, delle istituzioni, delle forze armate. L'accoglienza degli studenti prove

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEPC01000G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti presenta un indice superiore rispetto ai valori provinciale e regionale, inferiore a livello nazionale. I tre progetti più importanti sono relativi alla Prevenzione del disagio/inclusione, Lingue straniere e Orientamento/accoglienza/continuità. L'indice di Durata media dei progetti (in termini di anni) è pari a 2,33 in linea con i valori di riferimento. L'Indice di concentrazione della spesa per i progetti è inferiore ai Benchmark di riferimento, mentre l'Indice di spesa per alunno è maggiore.</p> <p>Progetto 1: La presenza di studenti stranieri necessita di interventi individualizzati per difficoltà linguistiche, inoltre è necessario supportare gli studenti con carenze disciplinari per arginare la dispersione scolastica.</p> <p>Progetto 2: La presenza degli indirizzi Linguistico Esabac e Linguistico Internazionale ad opzione spagnola prevede l'intervento di docenti madrelingua per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche europee. Progetto 3: Uno dei bisogni più forti degli Studenti degli ultimi due anni riguarda l'orientamento in uscita che prevede incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle università, delle istituzioni, delle forze armate. L'accoglienza degli studenti.</p> <p>Emerge coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, che presenta pertanto un alto coinvolgimento relativo</p>	<p>L'Indice di frammentazione dei progetti è decisamente maggiore rispetto ai Benchmark di riferimento mentre è di gran lunga minore l'Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti.</p> <p>Le risorse economiche non permettono di intervenire in maniera esaustiva su tutti i settori con progetti di più ampio respiro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit .

Il giudizio scaturisce dall'aver osservato che per la maggior parte del personale le risorse finanziarie nella nostra scuola sono gestite nel miglior modo possibile, allineando la gestione finanziaria agli obiettivi del POF. Inoltre, la dirigenza informa regolarmente il Consiglio d'Istituto dei piani finanziari. Per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie, vengono predisposti, come previsto dalla normativa, il Programma annuale per l'esercizio finanziario, le variazioni al Programma annuale, il conto consuntivo. Queste documentazioni vengono discusse e approvate in Consiglio d'Istituto. In consiglio d'istituto vengono analizzati anche i rischi economici e vengono prese le decisioni finanziarie a breve, a medio ed a lungo termine. Tutti i bilanci sono agli atti della scuola. I piani finanziari vengono annualmente supervisionati, con successo, dai revisori dei conti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEPC01000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEPC01000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	117,28	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEPC01000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,57	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEPC01000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,25	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Tipologia degli argomenti della formazione è relativa alle tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attività didattica. La Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è decisamente la più alta rispetto ai valori di riferimento, mentre la Spesa media per insegnante per la formazione è più bassa.</p> <p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono complete e rispondono pienamente alle aspettative e alle esigenze dei docenti. Questo lo si può apprezzare dalle ricadute positive che le iniziative di formazione hanno nell'attività ordinaria della scuola.</p>	<p>L'offerta di formazione per gli insegnanti offre un numero inferiore rispetto ai Benchmark di riferimento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale concorda che nella presente Istituzione è possibile identificare le competenze dei singoli individui, anche tenendo conto dei propri fascicoli personali.</p> <p>Ulteriori informazioni, nell'ottica del long life learning, vengono fornite anche mediante e-mail inviate dal D.S. tramite il personale amministrativo e rivolte a tutto il personale (concordemente al piano di dematerializzazione al quale la scuola ha aderito).</p> <p>Al fine di sviluppare anche capacità manageriali e di leadership, la dirigenza assegna, mediante nomine, diversi incarichi, finalizzati alla gestione del personale, dei laboratori, ai rapporti con le famiglie e col territorio (funzioni strumentali, coordinatori di indirizzo e di dipartimento, e responsabili di laboratorio).</p> <p>Per assistere il futuro personale docente, vengono svolte attività di tirocinio per laureandi.</p> <p>L'Istituto è molto attento a promuovere lo sviluppo delle nuove metodologie di formazione; in particolare la scuola è test center ECDL.</p>	<p>La scuola non ha un archivio aggiornato in itinere dei curricula dei docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	52,2	39,6	35,9
Continuita'	Si	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEPC01000G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEPC01000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	4	13,4	9,7	9,5
Orientamento	23	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	4	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	27	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	16	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	5	7,8	4,9	5,1
Continuità'	11	3,6	3,4	4
Inclusione	13	13,4	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tematiche quali: Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, Temi disciplinari, Temi multidisciplinari, Continuità e Inclusione. Le modalità organizzative prevedono gruppi di Indirizzo, Dipartimenti, Consigli di classe, gruppi per classi parallele e gruppi spontanei. I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola. Questa mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Infatti, secondo quanto emerso nel questionario docenti, viene favorito lo scambio e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze mediante e-mail e/o comunicati nel Collegio Docenti. Le informazioni acquisite dalla scuola vengono esaminate dalla dirigenza che ne dispone la conservazione/pubblicazione, se necessaria, sul sito web dell'istituto. Le documentazioni vengono conservate sia in cartaceo sia in formato elettronico. Il monitoraggio costante delle informazioni, invece, avviene nei singoli consigli di classe, nei quali si discute anche dell'allineamento con quanto pianificato all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto dei bisogni degli allievi. I principali canali comunicativi sono i seguenti: riunioni degli OO.CC., circolari interne riservate al personale, agli allievi e alle famiglie degli allievi, avvisi e materiali didattici sul sito web dell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono attivati gruppi di lavoro per il Curricolo verticale e per le Competenze in ingresso e in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per realizzare iniziative formative sulla base delle loro istanze. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEPC01000G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPC01000G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPC01000G	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEPC01000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	0	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	2	65,2	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEPC01000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	0	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LEPC01000G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	1	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEPC01000G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEPC01000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	Si	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,2	37,8	42,7
ASL	Si	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	No	30,4	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEPC01000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
LEPC01000G		X	
LECCE		26,0	73,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEPC01000G %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEPC01000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,31	12	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di Partecipazione a reti di scuole da parte del Liceo è medio (3-4 reti).La scuola è capofila per una rete, con un'apertura media delle reti ad enti o altri soggetti.L'entrata principale di finanziamento delle reti per il nostro Liceo è rappresentata da enti locali o altre istituzioni pubbliche oppure da scuole componenti la rete: quest'ultima opzione è in linea con i Benchmark di riferimento.Il Principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, dato in linea con i riferimenti di altre II.SS. L'attività prevalente svolta in rete riguarda il curriculum e le discipline, la Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione ed Eventi e Manifestazioni.La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-alta I soggetti con cui la scuola ha accordi sono l'Università, Soggetti privati,Associazioni sportive,Altre associazioni o cooperative,Autonomie locali,Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali e ASL. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. In fine,si registra la presenza di stage.</p>	<p>L'entrata principale di finanziamento delle reti per altre scuole è rappresentata da Stato e Unione Europea.Temi multidisciplinari,Formazione e aggiornamento del personale,Metodologia - Didattica generale,Orientamento, Inclusione studenti con disabilità,Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana, Gestione servizi in comune sono le opzioni di altri Istituti. Sulla Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro, il Liceo presenta un numero di convenzioni basso; inoltre la Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è di 1,31, di gran lunga più bassa rispetto ai Benchmark di riferimento.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEPC01000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,42	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEPC01000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEPC01000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	78,69	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEPC01000G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie è più alto rispetto ai Benchmark di riferimento.</p> <p>Sulla capacita' della scuola di coinvolgere i genitori, bisogna sottolineare un livello di coinvolgimento medio-alto, con la definizione del Patto di Corresponsabilità, gli incontri scuola-famiglia, i consigli di classe aperti alla componente genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p>	<p>Per quanto riguarda la partecipazione formale dei genitori, va segnalato che in merito ai votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto, la percentuale è di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è di gran lunga inferiore rispetto ai Benchmark di riferimento. Anche relativamente alla partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola il livello è medio-basso.</p> <p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce dall'aver considerato alcuni aspetti sicuramente positivi e qualificanti per il nostro Liceo ma anche dal dover riconoscere l'esistenza di alcuni punti di debolezza, come il basso numero di convenzioni stipulate con enti o associazioni, la bassa percentuale genitori votanti, nonché la partecipazione medio-bassa agli incontri e alle attività della scuola.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Valutazione esterna: Invalsi	Riequilibrare gli esiti nelle diverse classi
		Valutazione esterna: Invalsi	Migliorare l'approccio al problem solving
	Competenze chiave e di cittadinanza	Competenze di cittadinanza	Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e lo spirito di impresa.
		Competenze di cittadinanza	Potenziare le conoscenze nel campo del diritto e dell'economia.
		Competenze chiave	Potenziare le competenze linguistiche e informatiche.
		Competenze chiave	Elaborare prove autentiche con rubriche di valutazione per classi parallele.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave e di cittadinanza sono le priorità che la scuola si è data in base all'esame dei punti di forza e di debolezza e alle posizioni emerse confrontando i Benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere le programmazioni disciplinari nell'ottica delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare il curricolo delle comp. chiave e di cittadin. Passare dalla programmazione per contenuti alla progettazione per classi parallele e per obiettivi trasversali nei CdC Somministrare prove comuni per classi parallele in tutte le discipline, strutturate secondo la visione delle prove Invalsi e valutando le competenze Adattare l'orario scolastico agli obiettivi che si intendono raggiungere nei diversi indirizzi anche con una riformulazione dei curricoli.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Elaborare il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza contribuisce alla progettazione di percorsi e attività didattiche coerenti con gli obiettivi da perseguire e con le esigenze non solo della collettività ma anche dei nuovi scenari economico-sociali e culturali. Questo avrà ricadute positive sulle altre aree di processo (soprattutto per quel che riguarda Ambiente di apprendimento, Continuità e Orientamento, Orientamento strategico e organizzazione della scuola)